



poesie 10

I QUADERNI DELL'ASSOCIAZIONE NICOLA SABA

QUADERNI DELL'ASSOCIAZIONE NICOLA SABA

POESIE 10

*In copertina:
Monet - Donna con parasole*

INTRODUZIONE

*In silenzio gli occhi al cielo stellato
D'istinto una carezza tra i capelli arruffati
Aggrovigliata alla rana la biscia nel fosso
La gioia di un legno fatto scultura*

Sono immagini poetiche che in fondo giustificano una cultura diffusa e condivisa: anche un gesto un lavoro una passeggiata sulla battigia o un quotidiano e normale sentimento sono in un certo senso poesia. E questo è vero. Ciononostante il significato della parola poesia è altro. Deriva, perché vi nasce, dalla Grecia antica, quella dei miti e degli dèi. Voleva dire "costruisco" "creo". Naturalmente con la forza del pensiero, con la fantasia della mente e della parola. Non a caso i miti antichi sono narrati da Esiodo ed Omero in versi appunto. Costoro hanno inventato delle storie talmente belle da farle credere per secoli vere, oggi diremo che hanno virtualmente costruito palazzi più solidi di quelli edificati in pietra e marmo. Così si costruivano altre opere in arte, con la pittura, la scultura, il canto ecc.

Anche i Romani più tardi chiamarono "ars" appunto le costruzioni del pensiero, veri e propri "mestieri" dello spirito umano. Poi col tempo aggiunsero ad ars l'attributo "poetica" per indicare quella facoltà d'invenzione umana che si esprimeva nella parola, in quella usata nei versi costruiti con musicalità ritmo quantità sillabica ben studiata, ecc. Col tempo la poesia si specializzò al punto tale da diventar tecnica.

Ma ahimè non basta conoscer la tecnica, che è un gabbia, fatta di rime regole e figure retoriche, per far poesia. La tecnica serve certo, ma come la grammatica per la prosa, è la ciliegina sulla torta. Così la poesia deve continuar ad esser visione e produzione dello spirito, deve raccontare cose originali che seppur immaginate sono possibilmente vere e condivise.

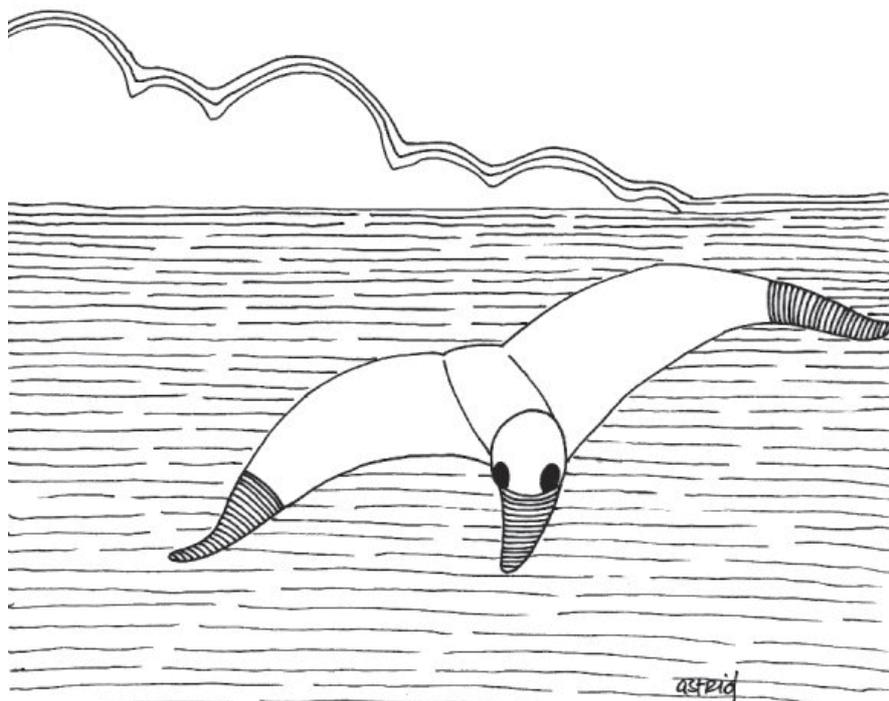
Su questa linea si pone il nostro laboratorio e la scelta della presente antologia ne vuol esser un esempio concreto. Per questo (è una prima assoluta) a commento di ogni poesia abbiamo voluto porre un'altra produzione dello spirito: il disegno artistico. Sono le immagini che le poesie hanno suscitato nella fantasia dei giovani che hanno frequentato un corso di fumetto e grafica d'autore con la nostra associazione. Speriamo che l'esperimento sia gradito. Buona lettura e buona...visione.

Gabriele Stoppani

Gennaio 2002

LASCIAMI LE MANI

Lasciami le mani
voglio andare
senza strade di ricordi.
Un tempo le tue
si posavano su di me
calde sicure
ora sono diventate una morsa.
Lasciami le mani
volerò con le ali tarpate
ma...finalmente libera!

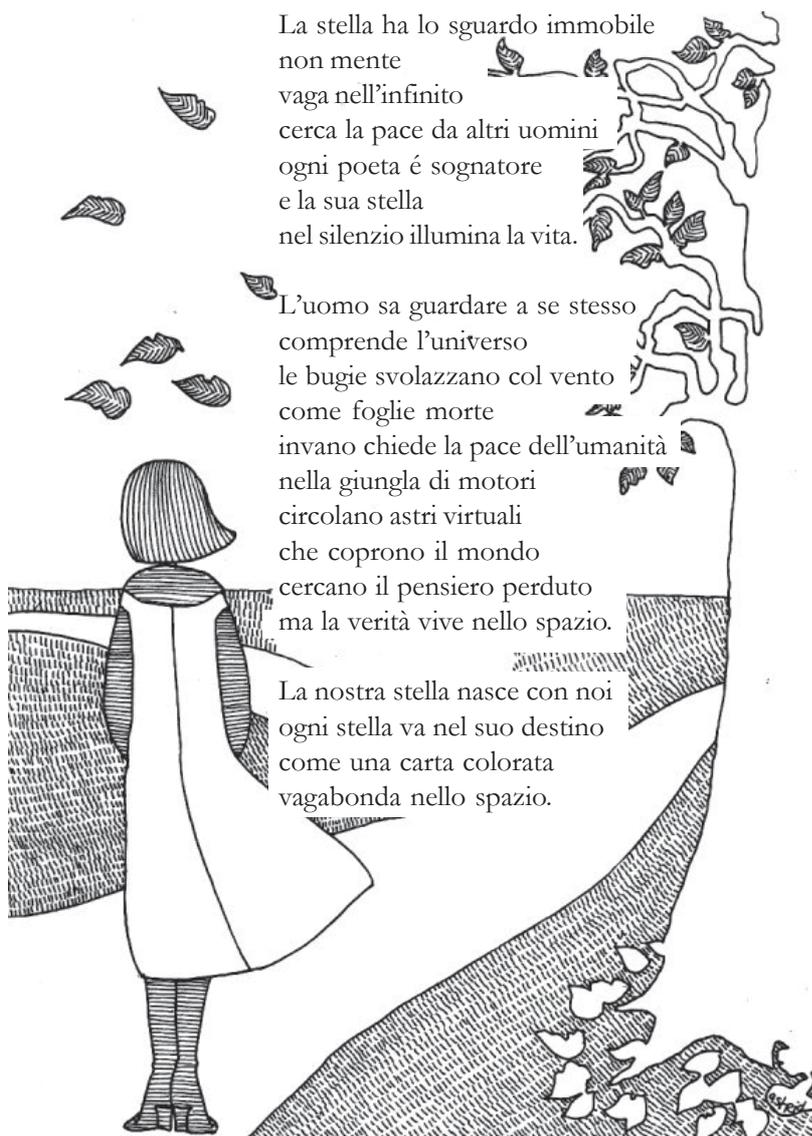


IL SOGNATORE

La stella ha lo sguardo immobile
non mente
vaga nell'infinito
cerca la pace da altri uomini
ogni poeta é sognatore
e la sua stella
nel silenzio illumina la vita.

L'uomo sa guardare a se stesso
comprende l'universo
le bugie svolazzano col vento
come foglie morte
invano chiede la pace dell'umanità
nella giungla di motori
circolano astri virtuali
che coprono il mondo
cercano il pensiero perduto
ma la verità vive nello spazio.

La nostra stella nasce con noi
ogni stella va nel suo destino
come una carta colorata
vagabonda nello spazio.

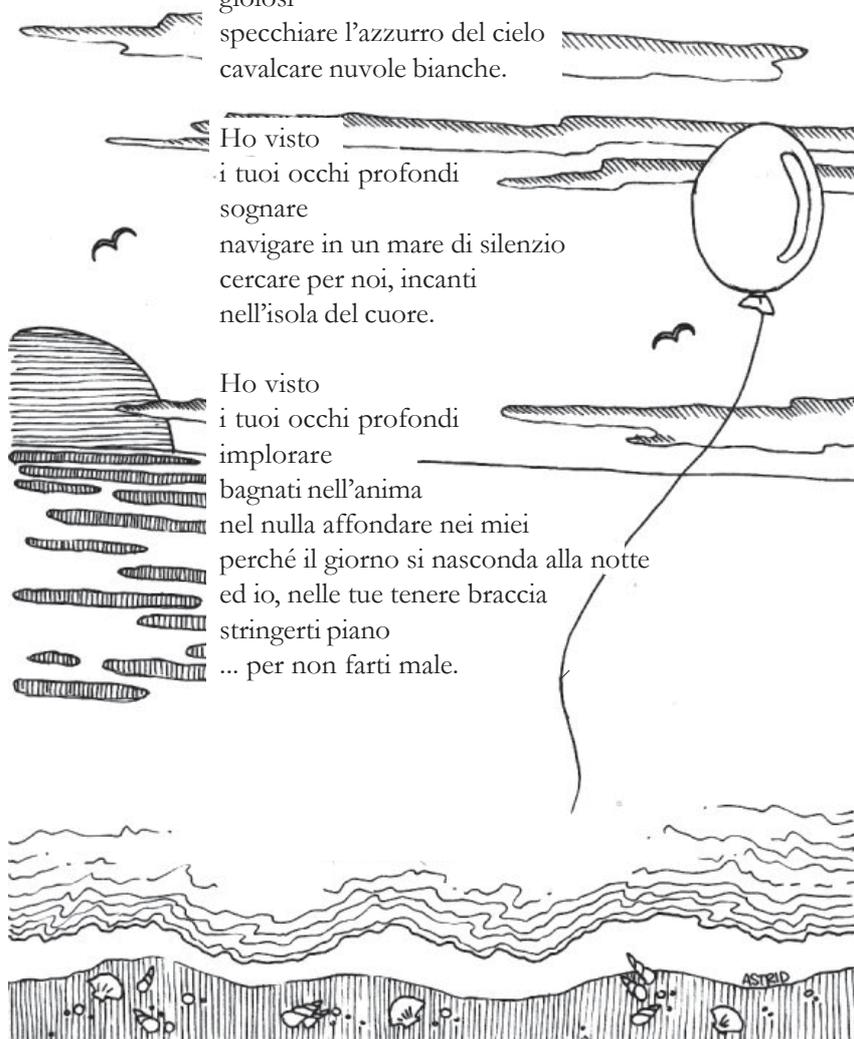


OCCHI PROFONDI

Ho visto
i tuoi occhi profondi brillare
gioiosi
specchiare l'azzurro del cielo
cavalcare nuvole bianche.

Ho visto
i tuoi occhi profondi
sognare
navigare in un mare di silenzio
cercare per noi, incanti
nell'isola del cuore.

Ho visto
i tuoi occhi profondi
implorare
bagnati nell'anima
nel nulla affondare nei miei
perché il giorno si nasconda alla notte
ed io, nelle tue tenere braccia
stringerti piano
... per non farti male.



DOLCE ...LA PRIMAVERA...

Era scritto chissà dove
“avrà vent’anni, una rosa sui capelli
e dove il tempo s’incanta di magie
mi tenderai la mano...”
Trascorre e gioca la vita
si posa in un puzzle di fiori
i suoi mille colori
li alterna, li unisce
li spezza di gioia
di gioia di male
di ricordi di vento.



Una nuova dolce primavera
vaga sui tetti

silenziosa scopre sintonie ed essenze
l'aria porto di voli
è petali di luce
la nostalgia sale
musica colori accesi
nuda nel sole
rimette al mare
l'ozio di tante parole.
Generosa l'onda ritorna
per sussurrare al cielo
i dimenticati momenti d'amore.

Parlerà per noi questa primavera.
Noi... gocce in un diluvio
faticosamente noi
che con carezze di seta
ci saremmo dovuti incontrare
con gioia e non
con il male dei ricordi del vento...

EL SPECIO BUSIERO

Me go vardà in specio
e go visto proprio tuto
me go strucà de ocio
par farme imboessar.

Cossa ti vol... ormai
no ghe xe niente da rider
basta vardar sti sgorbi
e la ciccia un fià moicia
i xe là par dirme:
“Ormai ti xe rivada!”
Dove? Ma ne la età de mézo
e me se stense el cor.

Dai... no far tragedie
par quele quatro rughe
par quel chileto in più
ti xe più interessante
fin qua ti xe rivada
ti ga la salute, dona
cossa ti vol de più?

Ti sa che so restada
un fià disorientada

par quele riflession
fate tra mi e mi.

Me go ridà ‘na ociada
un fià più da vissin,
no go visto più rughe
e gnanca el mio cicin,
el specio ga riflesso
la solita Grasiela
che mi conosso ben,
ma che età de mézo
xe solo un invension
‘na mascherada fora de stagion.

Caro specio busiero
no so gnancora insemenà
se no ciapà paura gavarìa,
e ti sa la verità quala che la xe
specio mio belo?...

L’età che conta no xe
quela riflessa su de ti
ma quela che go dentro de mi
...nel mio sarvelo.



COSMO

Siamo pezzi di puzzles
sparpagliati nel cosmo.

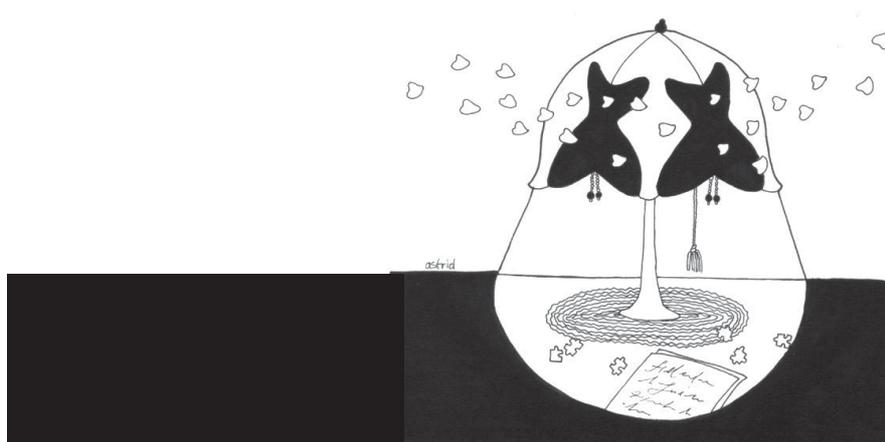
IO...TU...NOI...

Pallide ombre
riflesse nella terra

sagome in movimento
sull'orlo del precipizio.

IO...TU...NOI...

I miei pensieri
nella notte
sono turgidi petali di rosa
che danzano violenti
radendo al suolo la vita.



MALINCONIA

Il sole si dissangua all'orizzonte

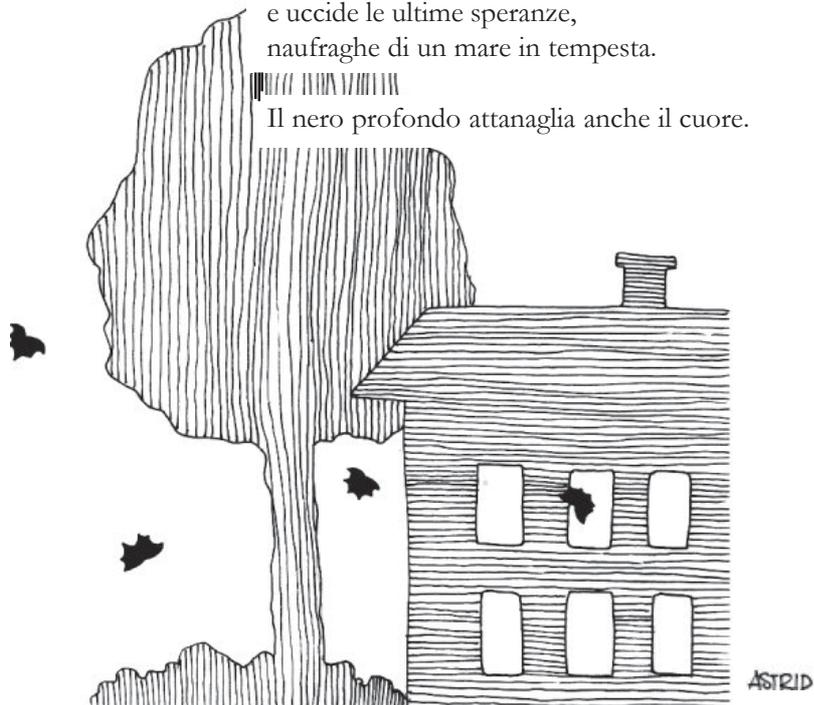
La penombra accarezza le case stanche

La tristezza sfiora l'anima
e copre d'un velo i pensieri che,
pipistrelli nel buio,
volteggiano impazziti.

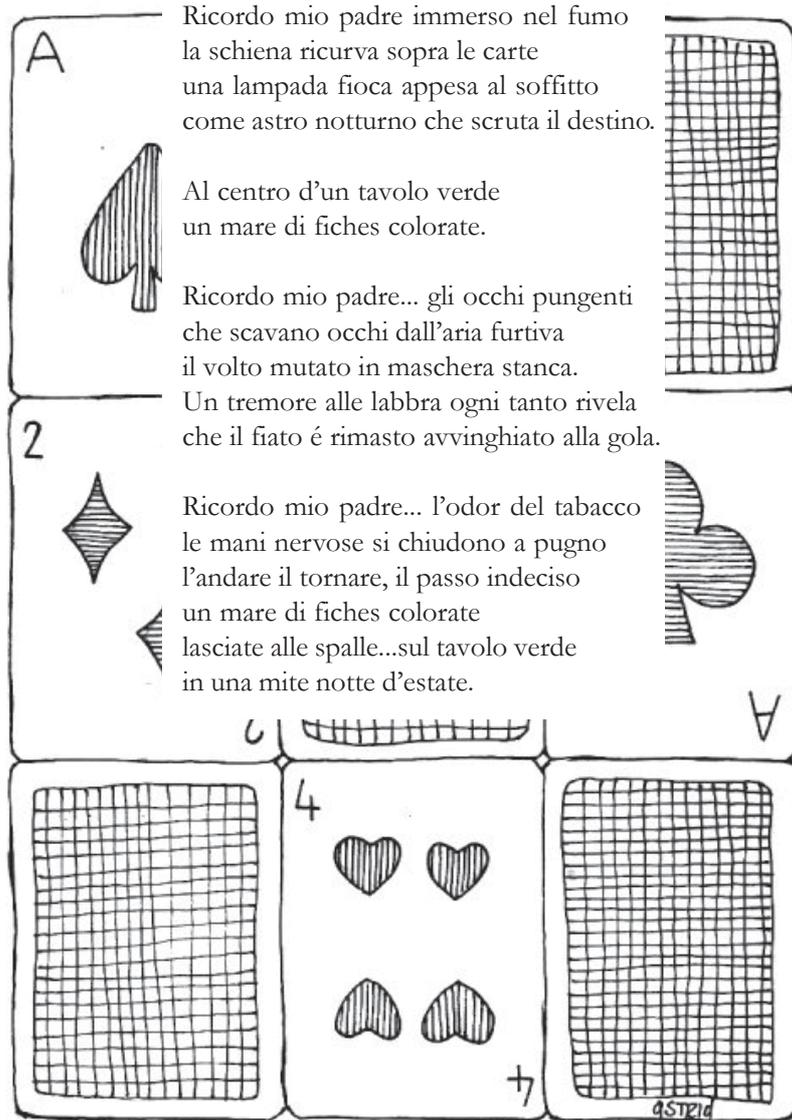
La notte avvolge tutto

Una grigia malinconia ruba il sonno
e uccide le ultime speranze,
nafraghe di un mare in tempesta.

Il nero profondo attanaglia anche il cuore.



IL COLORE DELLE FICHES



GERI, ANCUO, E... DOMAN

Impolverai dal tempo passà,
nei ricordi dea zioventù go furegà.
I me gira intorno leziori come brombole de saon,
me vien in mente un cocon più nero del carbon.

‘Na figura de ziovane sposa,
co ‘na traversa rosa
un fia smaria
corer per la casa via.
Strussiada,
indafarada.

Dala scafa, al fogher, al masteo,
ala cuna, per ninolar el so ultimo puteo.

De putei ghe fa bosoleto
intorno, ‘n’altro muceto.
I pianze, i siga, i sbufa,
i barufa.

Ea sempre contenta co’ far rufiano, un soriseto,
la ghe da de pressa a tuti un baseto...

El tempo bogia, xe passà,
tanta neve sul cocon sà pusà.

Un scial ghe coverse le spae
che, come un bigòlo le xe incurvae.

La pele xe grespada e infrapolada.

Go i oci che sua...? No!, la xe ‘na lagremeta,
vederte sentada su ‘sta caregheta.

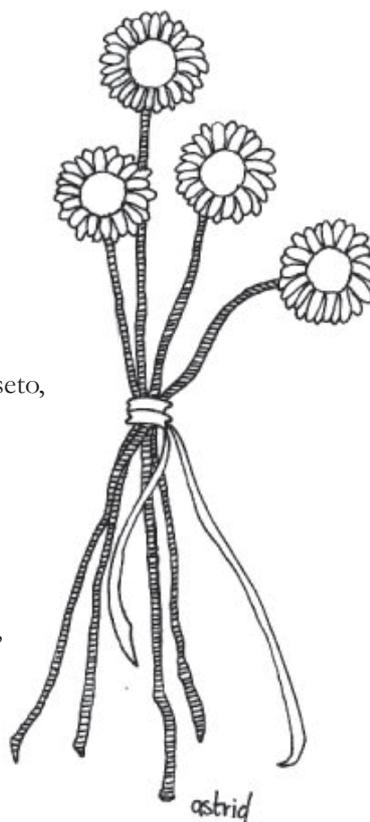
No le scambeta più le to gambe iruzinie,
te sento dir giaculatorie e litanie.

El pavero dea to vita xe squasi finio.

Oh! se podesse tornar indrio.

Puzà sui zenoci la gà un fagoteo,
tielo da conto xe un puteo,
el fio de to nessa.

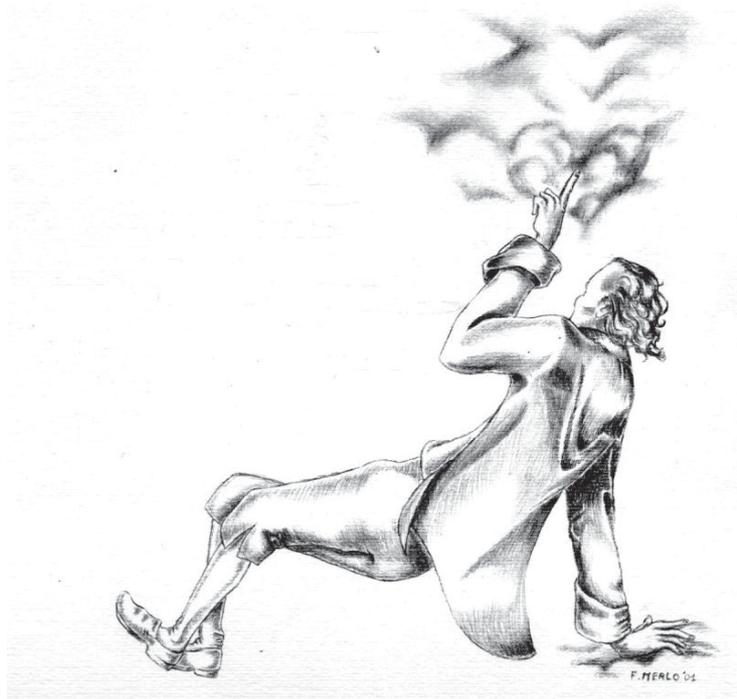
Mamma, ti me fa tanta teneressa.



TOCIANDO UN DEO NEL BLU

Comosso vardo un çielo terso
limpido, splendente
casca il mio sguardo
su nuvoleta bianca
e 'l cuor mio sente
el bisogno lesiero de nùar
nel çielo blu
come ch'el fusse mar.

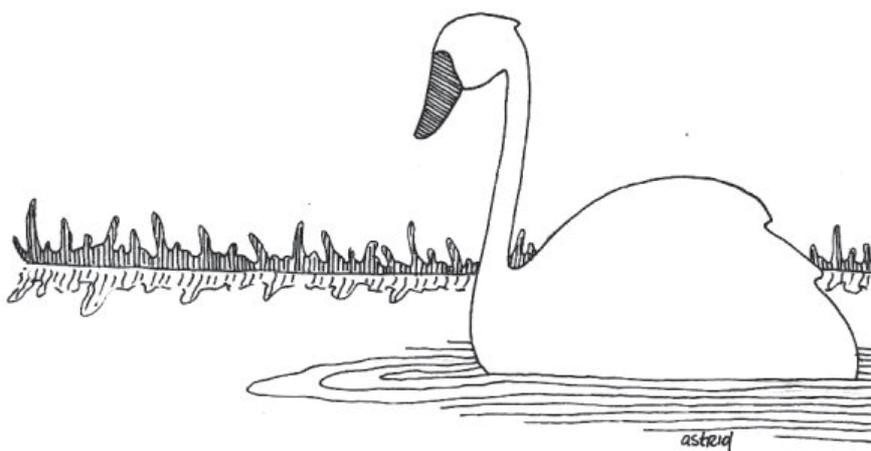
Tociar un déo
e scriver su la nuvola là su
“ Te vogio ben “ Ti lo lesarà nel çielo!



UN GIORNO L' ETERNITA'

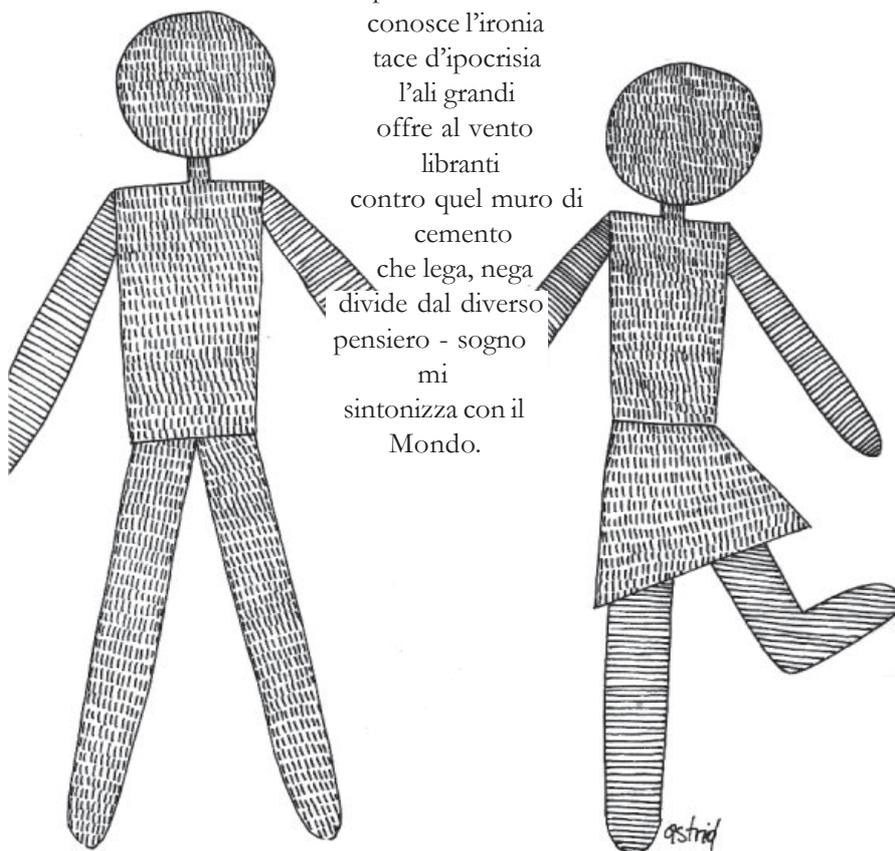
Muore il sole
come cigno biondo
la sera morde
il tallone al giorno,
incombe la notte
sul carro senza auriga,
e in lontananza frotte
di cavalli boreali
galoppiano nell'alba
rincorrendo costellazioni astrali.

Solo una clessidra riflessa
nell'occhio stanco
di un vecchio
può fermare il tempo.



NASCE

...nasce
cuore, mente
meravigliosamente
semplice
sereno
pensiero- sogno
disteso in riva al Mondo
parla di libertà
conosce l'ironia
tace d'ipocrisia
Pali grandi
offre al vento
libranti
contro quel muro di
cemento
che lega, nega
divide dal diverso
pensiero - sogno
mi
sintonizza con il
Mondo.



L' O - B - B - I = cioè l'hobbi

Mi par sentirme viva
 bisogna che scriva
 sento che me fa ben
 e adesso ve digo
 che cuor e cervello me destrigo
 dal momento che no go
 nissun da poder parlar
 co pena e carta
 me posso sfogar.

Ghe xe più sodisfazion
 che parlar co ceta gente
 che capisse poco o gnente.

Anca perché: ghe xe el so pro
 e fin che la man remena
 la pena
 no la remena el scuger
 e la sta lontana
 dal fogher.

Però el pensier xe sempre la
 fin che scrivo go l'ocio sul foglio
 e el naso nel frigo.
 Intanto come na' oca
 me fico la pena in boca
 e pensando al magnar
 scomissio a rosegar.

Rosego el capucio,
 la plastica se spaca
 me fasso mal la boca
 e tiro na' saraca.

Alora penso che le robe le xe 2
 go l'obi de scriver o de magnar?

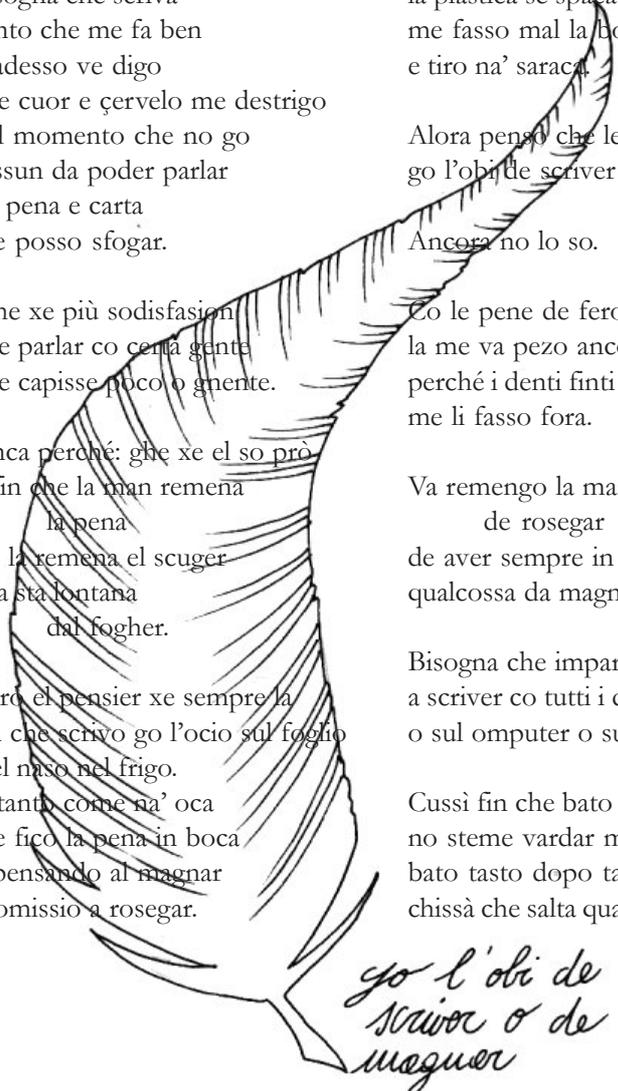
Ancora no lo so.

Co le pene de fero
 la me va pezo ancora
 perché i denti finti
 me li fasso fora.

Va remengo la mania
 de rosegar
 de aver sempre in boca
 qualcosa da magnar.

Bisogna che impara
 a scriver co tutti i deleti
 o sul omputer o su la vecia OLIVETTI.

Cussì fin che bato
 no steme vardar mal
 bato tasto dopo tasto
 chissà che salta qualche pasto.



*go l'obi de
 scriver o de
 magnar*

“RICORDANDO PIERO”

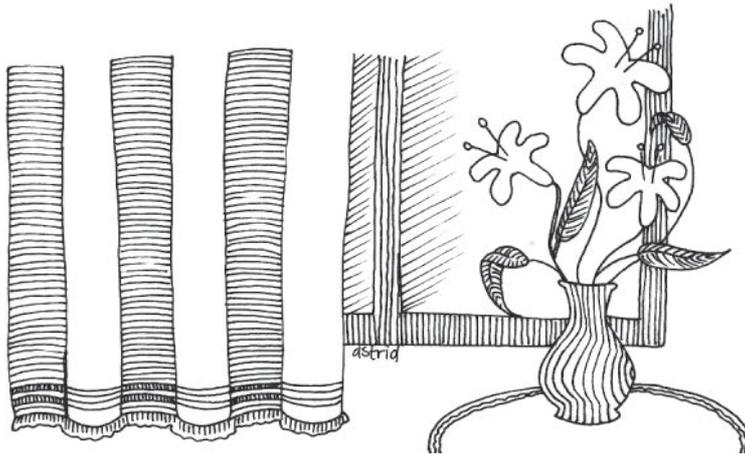
Con il vento di marzo
se ne andò un ultimo respiro;
partì dal petto
che ha solo amato.
Teneva voce forte, suadente,
con armonia solcava l'etere.
Ora che, tornò alla casa
In cima al mondo
una presenza si spande
nel silenzio
delle cose rimaste.

Affetti...

Addobbi alle pareti
testimonianze gioiose
passate frettolosamente.
Buon gusto, stile
un tocco di capacità...

I sentimenti, l'altruismo
la compostezza, la fedeltà.
Rettiludine dell'uomo saggio
un grandissimo dono
che ogni erede potrebbe
o vorrebbe far tesoro.
Una forza enorme
da usare all'occorrenza
lasciata intatta
alla sua "contessa".
Solo la crudeltà del fato
osò spezzare un filo tanto forte.
Non sarà viola il tramonto
tra i cipressi, in contrasto
un cielo azzurro
diraderà ogni nuvola.

Uno scudo di protezione
avrà ragione d'essere.

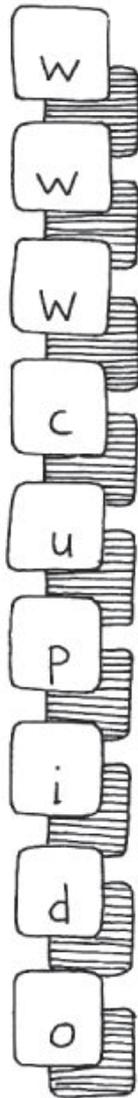


* * *

Io donna
trasferita sulla luna
non griderò più la mia rabbia
per quanto necessario
aspetterò.



CUPIDO



Me diverte l'idea
de navegar su internet
xe un gusto corer
drento 'sto novo mondo
e magari provar
qualche emossion.
Caspita! La go incontrà
su le ali de Cupido.

Cossa fasso
vado vanti o me fermo?
'sti virus me tormenta...
e se casco in brute man?

E so parole xe giosse
de aqua in meso un deserto
bevo 'sti pensieri che
me fa vegnir i brividi
el me cuor bate forte.
Bando a le ciancie
ris-cio scolto el cuor
e ghe rispondo.
Quando xe che se incontraremo?
Doman!

VANESSA

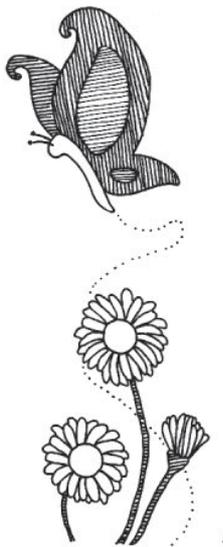
L'alba di un giorno
illumina il mutar della crisalide
in leggiadria che incanta.

Metamorfosi prodigiosa
il bruco ha dato vita all'insetto
più armonioso e perfetto.

Bellezza fugitiva
intrecci voli giocosi
tra corolle e germogli,
battere di ali palpitanti
nel continuo posarsi e fuggire
tra siepi e prati in fiore
disegnando arabeschi nell'aria.

Vorrei prenderti fra le mani
ma non oso sfiorare
la polvere d'oro delle tue ali.

Cala il rosso tramonto
già le ombre infittiscono
come piuma scende lenta la notte
lo allora, metti pausa al tuo volo.

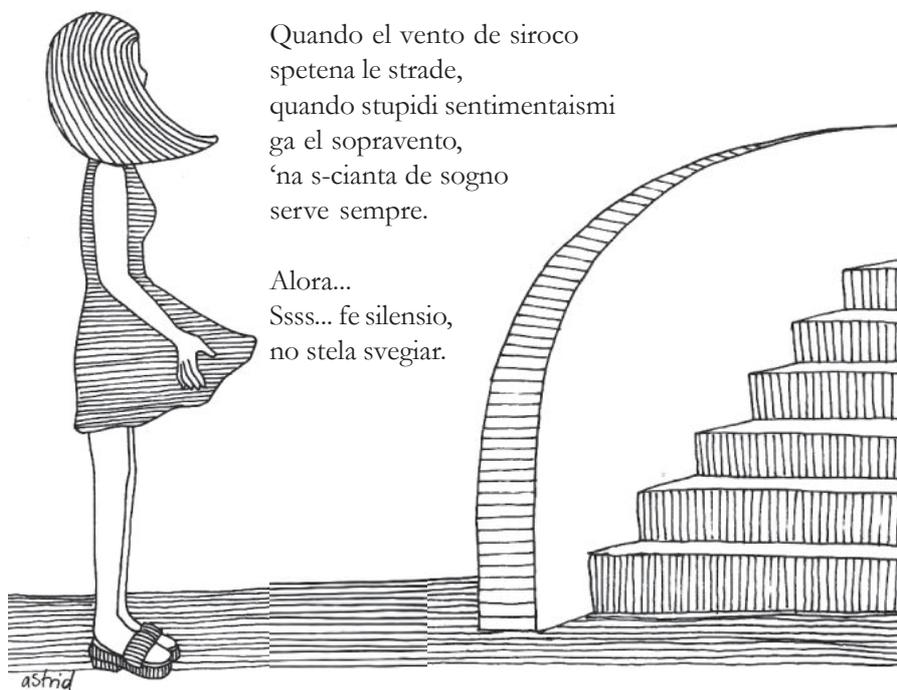


SSS...FE SILENSIO

Strassinando i soccoli
la sbrissa da un sogno a staltro
passando su pontesei
sora rii silenti,
su sentieri in mézo
a lussuregiante vegetassion,
su strade sgombre
da i tristi sangioti de 'sta società moderna,
oltre ai scuri sotoporteghi
ne la luce suadente del sol primaveril,
vision de succaro,
dolsissimo par i sensi stanchi.

Quando el vento de siroco
spetena le strade,
quando stupidi sentimentaismi
ga el sopravento,
'na s-cianta de sogno
serve sempre.

Alora...
Ssss... fe silensio,
no stela svegiar.



indice...

INTRODUZIONE.....	pag.	5
LASCIAMI LE MANI.....		6
IL SOGNATORE.....		7
OCCHI PROFONDI.....		8
DOLCE.... LA PRIMAVERA....		9
EL SPECIO BUSIERO.....		10
COSMO.....		11
NUVOLE.....		12
MALINCONIA.....		13
IL COLORE DELLE FICHES.....		14
GERI, ANCUO, E... DOMAN.....		15
TOCIANDO UN DEO NEL BLU.....		16
UN GIORNO L'ETERNITA'.....		17
NASCE.....		18
L' O - B - B - I = cioè l'hobbi.....		19
RICORDANDO PIERO.....		20
* * *		21
CUPIDO.....		22
VANESSA.....		23
SSS...FE SILENSIO.....		24
		25

impaginazione a cura del laboratorio d'informatica

della SMS "Caio Giulio Cesare" di Mestre
